



Anno 17 n° 27 - 07 Luglio 2024

7 giorni di Circo

Magazine del Club Amici del Circo



C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Cristiano Carminati
Flavio Michi
Francesco di Fluri
Geronimo Vercillo
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici
del Circo contattare
segreteriaacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che
raccolge tutti i post del sito
www.amicidelcirco.it dell'ultima
settimana ed è disponibile ogni domenica
in formato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo
automatico premi qui ["7 Giorni di Circo"](#)

In copertina **Giovanni "Nino" Zoppè**
(Memorial Nando Orfei – 28 aprile 2024 -
Peschiera Borromeo)
Foto F. Michi

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriaacadec@gmail.com

Settimana n.27 – SOMMARIO

Il Radio Circus a Monaco nel 1952! – pag.4

Una nuova struttura per il Circus Krone – pag.4

Michel Palmer "Chevalier des Arts et des Lettres" –
pag.5

25° International Circus Festival of Italy: Nota di
Produzione n° 3 – pag.6

La festa per il centenario dalla nascita di Leonida
Casartelli – pag.8

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 30 giugno 2024 –
pag.9

Ringling, la storia continua – pag.9

25° International Circus Festival of Italy: Nota di
Produzione n° 4 – pag.13

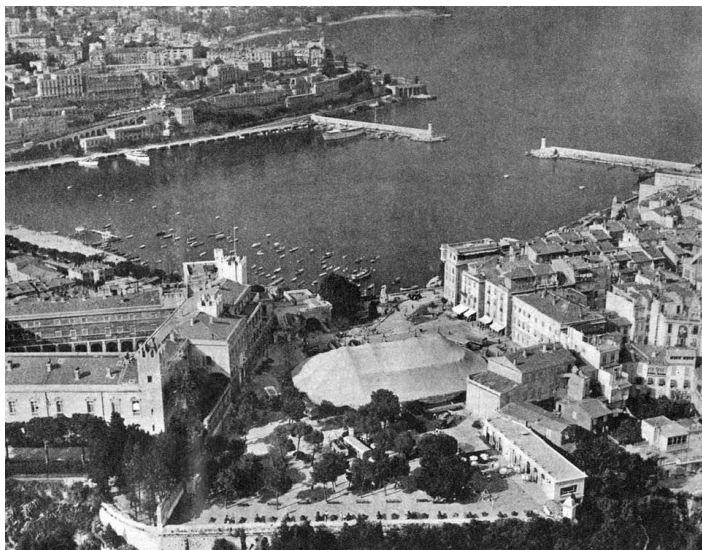
LATINA, 25 ANNI DI GRANDE CIRCO – pag.15

I cento anni di Leonida Casartelli – pag.17

Le Tournée di Luciano a cura di Gianluigi Giannini e
Gabriele Lombardi – pag.17

Il Radio Circus a Monaco nel 1952!

30 Giugno 2024



"non c'è la piazza", "è fuori", "il Comune non ha l'area. Bisogna andare da un privato". E' quello che sentiamo anche troppo spesso. Guardate dove il Principe Ranieri III fece installare il Radio Circus nel 1952! Proprio davanti al suo palazzo, sulla Piazza d'Armi! Incredibile. Ma quanto avrà amato il circo? Questa foto risponde da sola!!!
(foto da Joel Rehde)

Una nuova struttura per il Circus Krone

30 Giugno 2024

4



La nostra rinomatissima ditta Anceschi ha inviato sei camion in Germania per la nuova struttura del Circus Krone. (da Facebook)
Antenne esterne e un nuovissimo ambiente. Verrà installata ad Ingolstadt per il prossimo e nuovo Circo di Natale?



Michel Palmer "Chevalier des Arts et des Lettres"

01 Luglio 2024



Un momento di grande orgoglio e gioia per il Cirque d'Hiver Bouglione! Il nostro caro Michel Palmer, talentuoso e carismatico monsieur Loyal del circo, è stato insignito del prestigioso titolo di "Cavaliere delle arti e delle lettere" da Michel Fau a Bayeux.

Dal 2011, Michel illumina la nostra pista con la sua energia, la sua dedizione e il suo amore per l'arte del circo.

Oggi celebriamo non solo il suo incredibile percorso, ma anche il meritato riconoscimento del suo talento e del suo impegno. Grazie, Michel, per tutti questi anni di magia ed emozioni che ci offri.

Siamo immensamente felici e orgogliosi di lavorare con te.

Cirque d'Hiver Bouglione



25° International Circus Festival of Italy: Nota di Produzione n° 3

01 Luglio 2024



International Circus Festival of Italy, 25th edition
 Latina, dal 17 al 21 Ottobre 2024
www.festivalcircoitalia.com #festivalcircoitalia

Nota di Produzione n. 3 – Lunedì 1 Luglio 2024

Dal 17 al 21 Ottobre 2024 a Latina, la 25^a edizione dell'*International Circus Festival of Italy*. Si entra nel vivo della *Special Anniversary Edition*: sciolta la riserva sui primi quattro numeri ammessi alla competizione. Gli artisti in gara si avvicenderanno agli *special guests* che rappresenteranno le famiglie che hanno fatto la storia del Circo italiano.

Gli uffici di produzione del Festival confermano la tradizione di rivelare poco alla volta il cast dell'imminente edizione numero 25. Proverranno da Ucraina, Repubblica Popolare Cinese, Kazakistan, Colombia, Perù e Repubblica Ceca i primi artisti ai quali spetterà l'onore di rappresentare i loro Paesi d'origine nell'ambitissima pista di Latina. Nei successivi comunicati la Produzione rilascerà ulteriori anticipazioni sul cast e su numerose altre sorprendenti novità.

1. STRAKHOV FAMILY

Ucraina – Mano a mano

A CINQUE ANNI DALLA LORO PRIMA PARTECIPAZIONE, IL RITORNO DALL'UCRAINA DELLA FAMIGLIA STRAKHOV.



La famiglia Strakhov ha fatto la storia del Circo in Ucraina: gli Strakhov sono acrobati ed al tempo stesso addestratori di tigri. Danylo, da oltre 40 anni in pista, è fermamente impegnato nella formazione delle nuove generazioni di artisti: già nel 2019 partecipò a Latina alla ventesima edizione del Festival con suo figlio Oskar. A distanza di cinque anni la loro performance si arricchisce grazie alla partecipazione della figlia più piccola di Danylo: la giovanissima Karolina. Gli Strakhov presentano un numero di **mano a mano**, una disciplina che necessita grande affiatamento tra chi la pratica; nulla di meglio, dunque, per un papà che intenda tramandare ai suoi due figli tutto l'amore e la passione per l'arte circense. Nei sette minuti e mezzo della loro esibizione, due diversi stili si alternano: quello dei **gangster**, affidato ad Oskar, oggi quindicenne, e quello della danza che vede Karolina come protagonista a soli otto anni di età.



2. LAN SHI XIONG

Repubblica Popolare Cinese – Filo molle

L'ANTICA TRADIZIONE ARTISTICA CINESE NUOVAMENTE RAPPRESENTATA AL FESTIVAL D'ITALIA.

La Repubblica Popolare Cinese vanta una delle più ricche tradizioni circensi: di generazione in generazione, la scuola artistica cinese ha conservato l'impronta di una cultura antica e rigorosa, intrisa al tempo stesso di slanci verso l'innovazione e la sontuosità degli allestimenti. Lan Shi Xiong pratica le discipline acrobatiche dall'anno 2000; formatasi presso la **Guangxi Arts School**, da dieci anni si è specializzata nel cosiddetto **filo molle**, una delle tre

varianti dei numeri di equilibrio sul filo oltre al filo alto ed al filo basso: il **filo molle** si distingue proprio per la debole tensione dell'attrezzo. L'esperienza professionale di Lan Shi Xiong è già ricca: gli anni trascorsi dapprima a Las Vegas e poi in Europa l'hanno resa un'artista apprezzata in tutto il mondo così come attestato da un importante riconoscimento ottenuto lo scorso anno in Kazakistan.



3. TROUPE AZIZOV

Kazakistan – Barra russa

SPETTACOLARE, PERICOLOSA, ATTESA DAL PUBBLICO: LA BARRA RUSSA TRA LE DISCIPLINE IN COMPETIZIONE.

La Troupe Azizov è un gruppo di giovani artisti provenienti dal Kazakistan. Presentano un numero di **barra russa**, una fra le discipline acrobatiche più complesse e pericolose. La forza elastica prodotta dalla deformazione della barra insieme all'abilità dei **porteur** sono il motore delle evoluzioni aeree delle **agili**: la barra russa della Troupe Azizov è impreziosita da trucchi che denotano il possesso di

abilità particolari: salti mortali, avvitamanti, **twist** e **flip** in avanti e all'indietro sono solo alcuni dei passaggi acrobatici più spettacolari della performance. In pista dal 2015, la troupe si è esibita in numerosi Paesi europei ed asiatici conquistando vari riconoscimenti.



4. TROUPE ORTIZ

**Colombia, Perù, Repubblica Ceca – Filo alto
LE IMPLICAZIONI MULTICULTURALI
DEL CIRCO SONO PRESENTI NELLE
DIVERSE NAZIONALITÀ DELLA
TROUPE ORTIZ.**

La Troupe Ortiz è il sodalizio tra sette giovani artisti di tre differenti nazionalità: Colombia, Perù e Repubblica Ceca; il loro leader, il colombiano Diego Alexander Ortiz, ha appreso dal padre i segreti della sua specialità, il **filo alto**, che pratica da oltre vent'anni. Si tratta di un numero caro alla tradizione circense cui, nell'immaginario collettivo, vengono

comunemente riferiti persino i significati metaforici associati all'immagine dell'equilibrista sul filo. Ma quando all'equilibrista si sostituisce un'intera troupe le immagini evocano pericolo, audacia e complessità: queste le implicazioni della leggendaria piramide umana a sette persone che la Troupe Ortiz presenta nel corso dei 12 minuti della sua esibizione a grande altezza.

La festa per il centenario dalla nascita di Leonida Casartelli

01 Luglio 2024



Si svolgerà domani al Parco di Fiabilandia, a Rimini, la festa per ricordare Leonida Casartelli a 100 anni dalla nascita!

Il grande impresario e direttore del Circo Medrano scomparve tragicamente il 3 ottobre 1978 a Quarto D'Altino.

La sua famiglia lo vuole ricordare con una festa e lo farà domani 2 luglio a partire dalle 17.30 circa, dato che il parco chiude alle 18.

Sarà un bell'omaggio che Leonida si merita!

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 30 giugno 2024

03 Luglio 2024



Come ogni settimana è uscita **'Sette giorni di Circo'**, la **Newsletter** del **Club Amici del Circo**!

In copertina **Patrick Nagy** (1° Memorial Nando Orfei - Peschiera Borromeo (MI) - 28 Aprile 2024) in una foto di Flavio Michi.

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Reponse Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tournées curate da Gianluigi Giannini e Gabriele Lombardi.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scriveteci a clubamicidelcirco@gmail.com

Ringling, la storia continua

03 Luglio 2024

Vi proponiamo l'articolo sullo spettacolo del Ringling Bros. and Barnum & Bailey, di Francesco Mocellin, pubblicato da 'Circo.it'

<https://www.circo.it/ringling-la-storia-continua/>

Ringling, la storia continua.
di Francesco Mocellin



L'opening dello spettacolo

È ripartito nel 2023 il tour dell'icona americana del circo, il Ringling Bros. and Barnum & Bailey, con una produzione rinnovata sotto molti aspetti, ma che riesce a mantenere i fasti del passato. Tra i "timori" iniziali e le gradite sorprese che solo un'impresa di questo livello sa dare, Francesco Mocellin racconta il nuovo spettacolo del Greatest show on Earth, il cui cast, in parte, parla anche italiano.

Nel maggio del 2017, dopo gli spettacoli d'addio, avevamo parlato di "fine della storia" (<https://www.circo.it/ringling-la-fine-della-storia/>) relativamente alla chiusura

definitiva delle due unit di "Ringling Bros. and Barnum & Bailey Circus", una delle icone statunitensi più radicate, ben oltre l'ambito strettamente circense, nell'immaginario popolare: basti pensare che il marchio, al momento dello stop deciso dalla Feld Entertainment, era più risalente anche rispetto a quello della Coca Cola. Il tenore del

discorso di commiato di Kenneth Feld, il clima da fine di un'epoca che si respirava agli ultimi spettacoli, gli spettatori che intonavano la canzone degli addii *Auld Lang Syne* ondeggiando a file alternate, le lacrime collettive, tutto lasciava intendere che "Il più grande spettacolo del mondo" avrebbe occupato solamente le stanze della



La singer Lauren Irving-Aria

nostalgia. Allora appariva assai improbabile la (ri)nascita di un nuovo Ringling considerate le circostanze complessive della vicenda, ovvero sia la particolare connotazione di quel circo che lo rendeva e lo rende sostanzialmente non riproducibile, sia il fatto che nel mondo contemporaneo un brand, per quanto forte, viene dimenticato in fretta se non coltivato costantemente, polverizzato dalla rapidità con cui i circuiti comunicativi attuali drogano il mercato.

È comprensibile, quindi, che da più parti sia stata accolta con un certo scetticismo la notizia che la Feld Entertainment intendeva lanciare una nuova tournée di Ringling a partire dall'autunno 2023. Kenneth Feld in persona è tornato nel gennaio dello scorso anno a Monte-Carlo, dopo molto tempo, per partecipare come ospite al simposio organizzato da E.C.A e Federation Mondiale du Cirque presentando il nuovo progetto che avrebbe dovuto segnare una sorta di discontinuità rispetto al passato e all'idea di Ringling fino ad allora radicata nell'audience nordamericana. Da quanto filtrava si sapeva che avrebbe dovuto essere indirizzato al pubblico delle famiglie – come in passato – ma con un approccio adattato all'attualità comunicativa, ovvero con una particolare attenzione alle modalità volte a catturare l'attenzione di un pubblico sempre più distratto dalla "connessione compulsiva da smartphone" in cui versa la società statunitense (e occidentale tutta, per la verità). Ci siamo accostati al nuovo Ringling, quindi, con cauta curiosità durante la tappa di Hartford, capoluogo del Connecticut in piena East Coast – poco più di 150 chilometri da Boston – per saggiare il nuovo corso del "Greatest Show on Earth" a qualche mese della riapertura. Questa città assume un significato particolare – e certamente un po' sinistro -nella storia del circo statunitense e di Ringling in particolare: fu proprio lì, infatti, che il 6 luglio del 1944 un terrificante incendio divampò mentre sotto l'immenso chapiteau trovavano posto settemila spettatori. In pochi

minuti gran parte delle strutture risultarono distrutte e oltre centosettanta persone e diversi animali trovarono la morte. Quell'episodio determinò un inasprimento delle misure di sicurezza per i pubblici spettacoli negli U.S.A. e cambiò la storia di RBBB che presentò il suo ultimo spettacolo sotto tenda qualche anno dopo, il 16 luglio 1956, per utilizzare da allora in poi le arene sportive. La tragedia del '44 viene ricordata da una lapide nel centro della città. L'immagine del clown Emmett Kelly tra i resti bruciati del circo è una di quelle che più hanno ispirato il celeberrimo "Il più grande spettacolo del mondo" di Cecil B. De Mille girato nel 1952.

Tornando all'attualità vogliamo subito evidenziare i piccoli e grandi cambiamenti che segnano il nuovo corso: innanzitutto, sotto il profilo logistico, l'unità itinerante è una sola e non si sposta più utilizzando il treno che per decenni aveva costituito uno dei fattori caratterizzanti questa insegna circense. I circa settantacinque artisti provenienti da diciotto paesi e lo staff alloggiano interamente in hotel e ogni breve tappa prevede spettacoli dal giovedì alla domenica nelle arene delle città toccate dal circo (città che sono in parte diverse rispetto a quelle dei tour del passato, sovente anche di medie dimensioni). Dal punto di vista dei contenuti estetici numerosi sono gli aspetti di rilievo. La presenza degli animali è stata completamente eliminata – e questa non è certo stata una sorpresa considerati i tempi che viviamo – così come quella del presentatore/conduuttore dello spettacolo. Si tratta di un cambiamento non ininfluente se si considerano le figure di spicco che hanno accompagnato la storia di Ringling: da Jim Ragona a Kevin Venardos fino a Johnatan Lee Iverson – per citare solo i più recenti– tutti provenienti dalle scuole di recitazione e dallo *show biz*, tutti capaci di marcare le diverse produzioni col loro carisma. Anche la parola "circo" non compare praticamente mai in nessun contesto ma questa circostanza non è

una vera novità perché negli ultimi anni del passato corso di Ringling le produzioni venivano sempre presentate semplicemente con l'appellativo brevettato *The Greatest Show on Earth*. E' stato parzialmente modificato graficamente anche il logo storico mentre pure la particolarità dell'inizio di tutti gli spettacoli preceduta dall'esecuzione live dell'inno nazionale *Stars and Stripes* – con gli spettatori tutti in piedi e, tra loro, molti con la mano sul cuore – è stata eliminata. L'estetica di questa nuova produzione diretta da Giulio Scatola (originario di Roma e formatosi alla scuola di danza di Maurice Bejart prima e a New York poi, l'abbiamo incontrato in



The Stunt Bikers e Stix

numerosi festival europei negli ultimi due anni) è particolarmente interessante per le svariate intuizioni ed accorgimenti che propone a cominciare dalle *steady cam* che seguono le performance che vengono proiettate in tempo reale su due schermi circolari posti in alto, ai lati dell'arena e che permettono la visione dei particolari anche agli spettatori più lontani. Come detto, la figura del presentatore è stata accantonata per far posto a quattro diversi personaggi “guida” che conducono l'audience nel corso dello spettacolo: possiamo parlare, in un certo senso, di una sorta di spacchettamento dello speaker tradizionale. Si tratta dell'ottima cantante Aria alias Lauren Irving con esperienze a Broadway, a Disney World e American Idol tra le altre e con una voce ed un impatto accattivante, perfetta per la clientela nordamericana; Nick Nack, nome d'arte di Jan Damm, con il compito di alleggerire il ritmo dello show insieme al musicista Stix (Alex Stickels) e a Wesley Williams, ben noto al pubblico europeo, il cui numero di equilibrismi sui monocicli è stato diluito grazie a diversi interventi nel corso di tutto lo spettacolo. Appena entrati nell'arena si viene colpiti dalla nuova pista/stage rialzata a tronco di cono, una vera

11



La troupe Argendance

innovazione che verrà utilizzata per tutto lo spettacolo con continue variazioni di grafica luminosa e dotata di rotazioni interne; ai lati campeggiano due altri stage elevati, raggiungibili dagli artisti tramite scale, rampe e dall'interno. Man mano che si attendeva il debutto della nuova produzione circolavano molti *rumors* circa la qualità delle attrazioni che sarebbero state ingaggiate e da qualche parte si ipotizzava che il livello non sarebbe stato adeguato. Nulla di tutto questo, come vedremo: infatti, i numeri scritturati coniugano l'alto profilo qualitativo delle performance e la compatibilità con uno show che deve necessariamente essere agile e dal ritmo serrato.

Subito dopo il display d'apertura contrassegnato dalla canzone di Aria "Welcome to the show" vediamo alternarsi due eccellenti acrobatiche alle bascule: quella classica della troupe mongola Brothers (già al Krone-Bau nel 2022/23) e quella alla coreana del trio iberico Tic Tac (a Latina nel 2022). Molto intrigante la trovata che vede i tre artisti spagnoli abbandonare lo stage laterale che ospita la loro performance per raggiungere nel finale i colleghi mongoli in alcuni esercizi collettivi. Mentre Aria canta il celeberrimo successo di Rihanna *Diamonds*, volteggiano in aria – alle cinghie – da un lato l'inglese Max Bennett e dall'altro i nostri Giulia e Mattia Rossi (che torneranno in seconda parte col loro "mano a mano" visto al "Salieri" in contemporanea al trio etiope Black Diamonds e ai cubani Dust in the wind). La presenza di artisti etiopi è consistente perché figurano nel programma anche gli Yab brothers coi giochi icariani e la troupe Ehio Salam coi salti nei cerchi e le acrobazie ai pali fissi. Va rilevato che nel corso delle diverse performance le combinazioni tra gli artisti che si esibiscono in simultanea può mutare anche coinvolgendo specialità eterogenee tra loro: questo accade, ad esempio, anche ai numeri aerei dell'americana Sammy Pearsall o alle gemelle ucraine Gemini Twins che spesso lavorano contemporaneamente a numeri di acrobatica. Parlavamo delle diverse soluzioni innovative che costellano lo spettacolo: tra queste va menzionato il triplo filo alto disposto a triangolo della Lopez Family – che presenta una routine completa della specialità – e il trapezio volante criss-cross della troupe multinazionale Flying Caceres guidata da George. Per questa attrazione è davvero il caso di usare l'espressione "*never seen before*": i protagonisti, infatti, agiscono utilizzando quattro trapezi, contrapposti a due a due così come altrettante banchine di partenza: nella prima parte del numero i passaggi sono tutti da trapezio a trapezio mentre nella seconda le evoluzioni sono quelle classiche con l'utilizzo di due porteur posizionati perpendicolarmente uno rispetto all'altro. Inutile sottolineare come il risultato sia di grande efficacia grazie anche ad una colonna sonora che scandisce il ritmo serrato dei passaggi che si susseguono senza pause. Altro numero di grande impatto la doppia ruota della morte dei quattro Navas con i due attrezzi posti uno di fronte all'altro e non in parallelo: questa soluzione permette la realizzazione di alcuni spettacolari salti da una ruota all'altra.

12



Il finale

Un'ulteriore attrazione di alto livello collocata nel cuore della seconda parte è quella degli Argendance, una compagnia con diverse formazioni formazione vista sia al Festival di Girona che a Latina: nel contesto della produzione 2023/24 di RBBB questa tipologia di performance è perfettamente contestualizzata e cattura l'attenzione del pubblico grazie all'energia che trasmette. Il frizzante quadro degli Stunt Bike, coi freestyle riders che occupano tutti gli spazi a disposizione nell'arena e con Wesley Williams che pedala sull'altissimo monociclo introduce il grande display di chiusura "The Greatest Show on Earth" nel quale è inserita anche Skyler Miser con la sua versione moderna della cannon woman, uno dei marchi di fabbrica di molte edizioni di Ringling. Come si può intuire da questa carrellata il livello degli artisti ingaggiati è di assoluto rispetto, molti dei quali ben noti nel

panorama europeo. Tra le intuizioni meno riuscite segnaliamo la presenza del cane-robot Bailey Circuit che interagisce con Nick Nack ma che sembra lasciare perplessa anche l'audience statunitense: se si decide di dismettere gli animali suona stonata questa sorta di compensazione elettronica. La comicità è appannaggio degli Equivokee che il pubblico di Monte-Carlo ha conosciuto per le apparizioni nelle edizioni del 2013 e del 2023. Ovviamente, le note riprese del trio ucraino sono ridimensionate come tempistiche e adattate ai ritmi dello spettacolo ma si sente la mancanza di un personaggio comico di grande personalità e capace di marcare l'intera produzione come spesso è accaduto in passato, con David Larible e Bello Nock su tutti. In definitiva, il nuovo corso di Ringling – che ci auguriamo sia lungo e luminoso – è iniziato in modo decisamente positivo e sembra che anche il pubblico statunitense stia progressivamente rispondendo sempre meglio nel corso della tournée. Niente sarà più come prima del 21 maggio 2017 ma il rischio di trovarsi di fronte ad una sorta di “simil Cirque du Soleil” appare ampiamente scongiurato per Ringling che ha conservato intatto il suo spirito così come i corridoi delle arene che vengono immancabilmente pervasi dal profumo del pop corn e dello zucchero filato e dalla medesima atmosfera di un tempo. La casting director della Feld Entertainment Sarah Davison è già al lavoro da tempo per reclutare le attrazioni per la nuova produzione che attendiamo di conoscere.



Il tour manager Robe Lange, Mattia, Giulia, Francesco Mocellin e Wesley Williams alla fine dello show

25° International Circus Festival of Italy: Nota di Produzione n° 4

03 Luglio 2024



International Circus Festival of Italy, 25th edition

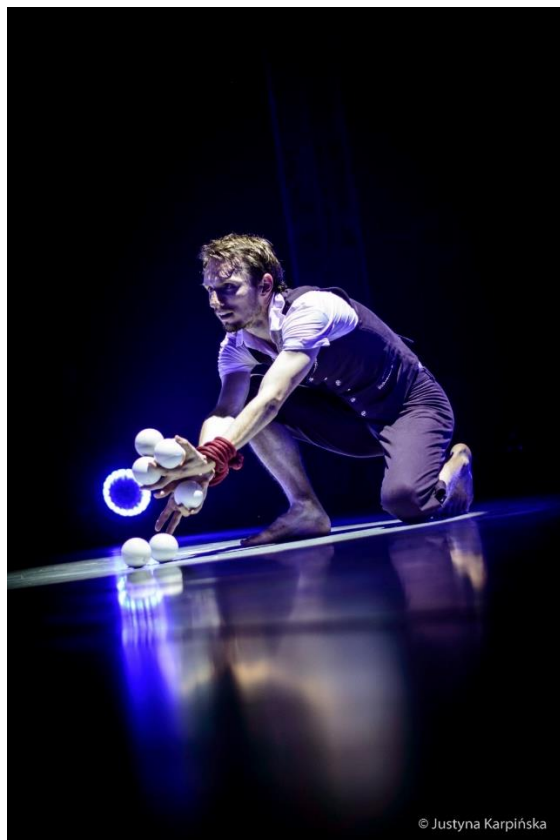
Latina, dal 17 al 21 Ottobre 2024

www.festivalcircoitalia.com #festivalcircoitalia

Nota di Produzione n. 4 – Giovedì 4 Luglio 2024

Dal 17 al 21 Ottobre 2024 a Latina, la 25^a edizione dell'*International Circus Festival of Italy*. Si continua a definire la rosa dei numeri in gara: altri artisti da Ucraina, Italia ed Uzbekistan.

Gli esperti del Comitato di Selezione hanno ammesso altri quattro numeri alla competizione circense. Si tratta di “fuoriclasse” di diverse discipline: giocoleria, palo, cinghie aeree ed anelli. Sale così a otto il numero delle performance già annunciate.



5. STANISLAV VYSOTSKYI

Ucraina – Giocoleria

UN GIOCOLIERE CON LE MANI LEGATE SOLLECITA SÉ STESSO ED IL SUO PUBBLICO ALLA RESILIENZA.

Stanislav Vysotskyi è un artista ucraino formatosi a Kyiv presso l'Università Statale per la Cultura e le Arti. Dal 2001 ad oggi Stanislav si è esibito sia in numerosi circhi europei sia nei più noti varietà. La sua specialità è la giocoleria: nella performance intitolata *Tied* (letteralmente: annodato), l'artista al principio appare con le mani legate. La condizione che parrebbe limitare ogni opportunità ad un giocoliere, lo sprona ad intraprendere una strada alternativa: l'uso dei piedi, rimanendo in piedi! Con la sua performance Stanislav Vysotskyi intende spronare lo spettatore alla resilienza: quando una situazione appare complicata, sarà sempre possibile scorgere altrove la possibilità di farcela.

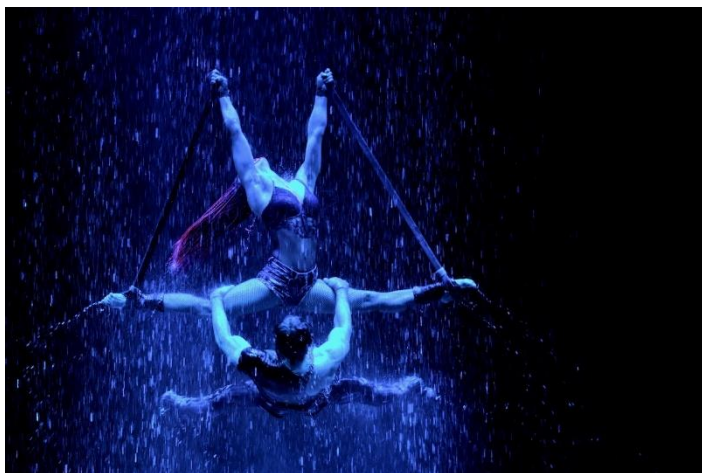


6. SHEILA NICLODI

Italia – Palo

L'OTTAVA GENERAZIONE ARTISTICA DI UNA FAMIGLIA CHE HA FATTO LA STORIA DELL'INTRATTENIMENTO IN EUROPA.

Sheila Nicolodi rappresenta l'ottava generazione artistica della sua famiglia. Sheila, come accade comunemente nelle dinastie circensi, ha respirato fin dalla più tenera età l'aria della pista: il suo iniziale desiderio, quello di divenire una ballerina professionista presso lo storico *Moulin Rouge* di Parigi, si è poi ridefinito nella direzione di una forma d'Arte che associa la Danza all'Acrobatica: il palo. In questa disciplina Sheila, sostenuta da suo padre nella formazione artistica, ha trovato piena realizzazione tanto che dal 2012 ad oggi ha viaggiato ininterrottamente per presentare le sue performance nei circhi, varietà e parchi in tutto il mondo.



7. DUO TURKEEV

Ucraina – Cinghie aeree

LA SPECIALE COREOGRAFIA RICHIEDERÀ UNA PIOGGIA D'ACQUA SUL NUMERO AEREO DEL DUO TURKEEV.

Il Duo Turkeev è il sodalizio artistico tra Dmytro e Iuliia. È a Kyiv, la capitale dell'Ucraina, che i due giovani artisti hanno consolidato la loro preparazione presso l'Università del Teatro, del Cinema e della Televisione; ed è da lì che nel 2007 ha preso avvio una carriera che li ha portati ad esibirsi nei colossi dello spettacolo circense a livello planetario (Corteo by Cirque du Soleil, Flic

Flac, Roncalli) e negli spettacoli televisivi della serie *Got Talent* in sei diversi Paesi europei. Il loro numero acrobatico alle cinghie aeree, avvincente e spericolato, è reso particolarmente suggestivo dalla pioggia d'acqua prevista dalla speciale coreografia.



8. DUO REFLECTION

Uzbekistan – Anelli

UNA SPETTACOLARE CONTAMINAZIONE TRA LA GINNASTICA ARTISTICA E LO SPETTACOLO CIRCENSE.

Bekzod e Bobur sono due giovani artisti provenienti da Tashkent, la capitale dall'Uzbekistan in Asia centrale. I due ragazzi hanno alle spalle una robusta formazione nella ginnastica artistica e solo da pochi anni hanno scelto di creare una contaminazione tra le loro competenze sportive e le qualità attese dal mondo del Circo. Con tali intenti nel 2021 nacque il Duo

Reflection. Il numero aereo in gara a Latina è creato e diretto da Azimov Abdukadyr e Khametova Rustam: sei minuti durante i quali forza fisica, doti tecniche ed eleganza si alternano in una re-interpretazione spettacolare della disciplina degli anelli: l'attrezzo, utilizzato secondo molteplici opportunità, solleverà il duo anche a grandi altezze.

LATINA, 25 ANNI DI GRANDE CIRCO

05 Luglio 2024



Vi proponiamo questo articolo di Francesco Mocellin che è stato pubblicato sulla rivista 'Sipario', la più importante rivista italiana che parla di teatro, danza, musica. In questo caso anche di Circo e del nostro importantissimo International Circus Festival of Italy, "Città di Latina"

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ITALIA CELEBRA LA XXV EDIZIONE

Nato in sordina nel dicembre 1999, strutturato all'epoca come un tipico Galà natalizio - formula molto conosciuta in Francia e Nord Europa ma molto meno da noi - il "Festival internazionale del Circo Città di Latina" si appresta a celebrare la sua venticinquesima edizione.

Ideato ed organizzato da Giulio Montico – di solida tradizione circense – dal 2008 è curato dai suoi eredi e in particolare da Fabio Montico che presiede l'associazione culturale intitolata al padre e che anima la manifestazione ogni anno.

Oggi ha assunto la denominazione di "Festival Internazionale del Circo d'Italia" ed in breve tempo la manifestazione ha conquistato uno spazio sempre più rilevante nel variegato panorama delle competizioni del settore che stanno diventando sempre più numerose.

Il festival ha sempre mantenuto inalterate le sue caratteristiche di rassegna dedicata a valorizzare il circo classico, senza escludere le declinazioni più contemporanee, con ciò costituendo un unicum nel nostro paese ed inserendosi a buon diritto tra le principali rassegne internazionali del settore dove il punto di riferimento resta il "Festival International du Cirque de Monte-Carlo".

Il grande pregio della competizione – che continua a svolgersi a Latina, fedele alla sue origini – è quello di aver portato in Italia e presentato al nostro pubblico una serie di prestigiosi artisti ed attrazioni facenti parte dei grandi circuiti internazionali e mai visti in precedenza: ci riferiamo alle numerose compagnie delle diverse scuole della Cina Popolare, ad alcune superstar russe come i fratelli Edgar ed Askold Zapashny, a diversi tra i più importanti clown in attività, a molte truppe acrobatiche.



Le attrazioni riservate al dressage degli animali non sono mai mancate nonostante le note difficoltà legate a queste discipline.

A tutto questo va aggiunto che tutte le edizioni hanno visto avvicinarsi nella valutazione ed assegnazione dei premi prestigiose giurie composte da direttori di circo e varietà provenienti praticamente da ogni continente oltre ad una giuria dei media specialistici e non. Sempre numerosi sono stati gli eventi collaterali come mostre, conferenze, assemblee degli operatori del settore.

Il direttore artistico Fabio Montico si appresta a dare il via all'edizione del giubileo che si svolgerà dal 17 al 24 ottobre prossimi e dalle indiscrezioni che trapelano si tratterà di una delle più ricche di talenti degli ultimi anni.

(foto di Erica Poggianti)
di Francesco Mocellin
da Sipario

I cento anni di Leonida Casartelli

06 Luglio 2024

Per commemorare i 100 anni dalla nascita di Leonida Casartelli grande impresario circense e patron del Circo Medrano, tragicamente scomparso all'età di 54 anni per un incidente stradale,...

i figli e la famiglia tutta hanno voluto ricordare la vita del grande uomo, le sue battaglie e le sue vittorie e la grande eredità umana che ha lasciato a tutti coloro che gli hanno voluto bene.

da YouTube https://www.youtube.com/watch?v=638tLTB_7c



Roberto Guideri

Le Tournée di Luciano

a cura di Gianluigi Giannini e Gabriele Lombardi



Arbell (Canestrelli)

SONDRIO (SO)

dal 05.07.2024 al 14.07.2024



Di Vienna (Vassallo)

GRADO (GO)

dal 04.07.2024 al 14.07.2024



Arkar (Caroli)

CECINA (LI)

dal 27.06.2024 al 07.07.2024

SAN VINCENZO (LI)

dal 11.07.2024 al 14.07.2024



Donna Orfei presenta Happy Circus (Medini)

TERMOLI (CB)

dal 05.07.2024 al 21.07.2024



Armando Orfei Revolution

SILVI (TE) Loc. Silvi Marina

dal 04.07.2024 al 28.07.2024



Greca Orfei (Mavilla-Lauciello)

VARESE (VA)

dal 04.07.2024 al 21.07.2024



Circo di Francia (F.lli Martini)

PESARO (PU)

dal 04.07.2024 al 14.07.2024

RIMINI (RN) Loc. Viserbella

dal 18.07.2024 al 28.07.2024



Grioni

CLUSONE (BG)

dal 28.06.2024 al 07.07.2024



Circo nell'acqua (F.lli Martini)

GUBBIO (PG)

dal 03.07.2024 al 07.08.2024

MONTEMARCIANO (AN) Marina

dal 11.07.2024 al 21.07.2024

CATTOLICA (RN)

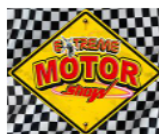
dal 25.07.2024 al 11.08.2024



Harryson (Giannuzzi)

MESOLA (FE)

dal 05.07.2024 al 09.07.2024



Hurricane Motor Show (Ivan Zoppis Team).

APRILIA (LT)

dal 05.07.2024 al 14.07.2024



Crazy Drivers Niemen Production

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)

dal 28.06.2024 al 07.07.2024



Imperial Royal

MONTALTO DI CASTRO (VT)

dal 28.06.2024 al 07.07.2024



Incanto Lo spettacolo dei sogni (Carbonari)
SPERLONGA (LT)
dal 28.06.2024 al 08.07.2024



Lidia Togni il Nazionale (Vinicio)
MARINA DI SCHIAVONEA (CS)
dal 08.07.2024 al 29.07.2024



Maya Orfei presenta Madagascar (Massimiliano Martini)
SAN FELICE CIRCEO (LT)
dal 04.07.2024 al 14.07.2024



Mexican (Codanti)
CASSAGO BRIANZA (LC)
dal 11.07.2024 al 13.07.2024



Miranda Orfei (Darix Martini)
MARINA DI GIOIOSA IONICA (RC)
dal 04.07.2024 al 14.07.2024

TROPEA (VV)
dal 17.07.2024 al 21.07.2024

PIZZO (VV)
dal 24.07.2024 al 28.07.2024



Motor Show (Arduino Rossi)
LIVORNO (LI)
dal 04.07.2024 al 14.07.2024



Motor Show Stunt Drivers (Roby Rossi)
BOLOGNA (BO) Casalecchio di Reno
dal 04.07.2024 al 15.07.2024

FAENZA (RA)
dal 18.07.2024 al 22.07.2024

FORLÌ (FC)
dal 25.07.2024 al 29.07.2024



Rolando Orfei (Coda Prin)
TORTORETO (TE)
dal 10.07.2024 al 28.07.2024



Rony Roller + Stefano Orfei
FALCONARA MARITTIMA (AN)
dal 04.07.2024 al 15.07.2024



Rossi (Roberta Rossi)
VOLPAGO DEL MONTELLO (TV)
dal 04.07.2024 al 07.07.2024



Sandra Orfei (Equestre Vassallo)
CASTELDACCIA (PA)
dal 04.07.2024 al 08.07.2024



Saylon Stunt Cars
SANTHIA' (VC)
dal 04.07.2024 al 07.07.2024